



DIOCESI DI PAVIA - SERVIZIO DI PASTORALE GIOVANILE

**M.to Rev. Vicario
Don Giuseppe Volponi
M.to Reverendi Sacerdoti
Alle comunità cristiane
del Vicariato I**

Nel ringraziarvi per l'attenzione che voi e le vostre comunità avete dedicato alla proposta dell'assemblea vicariale degli oratori e, più in generale, al percorso *Ripensiamo l'oratorio* iniziato in Diocesi nel settembre del 2022, vi trasmetto una sintesi di quanto emerso nei tavoli di lavoro svolti con la modalità del *word café*, divisi nei tre temi affrontati: le equipe educative, la formazione degli educatori e dei volontari, oratorio e fede. Ogni colore corrisponde a un gruppo differente.

Il lavoro sulle equipe educative, a proposito delle quali vi allego un documento con alcuni chiarimenti, e quello strettamente connesso sulla formazione degli educatori e dei volontari sono i due passi che ci siamo impegnati a fare al termine dell'assemblea diocesana di settembre 2024. Vi chiediamo pertanto, qualora non l'abbiate già fatto, di prendere in considerazione la proposta di formare le equipe educative nelle vostre parrocchie e/o unità pastorali per poter gettare le basi per il futuro dei nostri oratori.

Ricordo inoltre che è attivo il percorso diocesano di formazione per educatori e volontari d'oratorio, fruibile anche con contenuti online. A questo link trovate tutte le informazioni: <https://pastoralegiovanilepavia.com/formazione/>

EQUIPE EDUCATIVE

- L'esito dell'assemblea diocesana e la *Lettera all'oratorio* sono pervenute solo in alcuni contesti
- A S. Pietro e in Centro città si è formata l'equipe educativa, nell'up di S. Alessandro c'è la presenza di diversi gruppi di volontari, così come alla Sacra Famiglia; a S. Lanfranco sono in atto diverse iniziative per collaborare su più fronti. A Mirabello non c'è stato tempo di costituire l'equipe, in più si segnala l'età avanzata dei collaboratori. Al Crocifisso ci sono collaboratori ma non l'equipe.
- Alcune parrocchie hanno l'equipe, altre no
- Ci si chiede quale sia il ruolo preciso di queste equipe. A volte ci sono le stesse persone che sono impegnate in più equipe, mentre in altre circostanze le equipe sono come "isole"
- Si avverte l'importanza di una regia di persone provenienti da ambiti diversi e con un supporto pratico-operativo.

- Importanza del dialogo intergenerazionale e di presenze amicali
- Importanza anche di figure professionali a supporto.
- Si segnala la mancanza di comprensione totale della lettera e la difficoltà nell'esecuzione di ciò che c'è scritto.
- Maggiori attenzioni nel reperire le informazioni dai diversi canali di comunicazione.
- Bene organizzati e buona disponibilità
- Siamo molto avanti nella formazione delle equipe

FORMAZIONE EDUCATORI

- La formazione viene effettuata in parrocchia soprattutto per i catechisti e personale
- La pubblicizzazione del percorso diocesano è stata debole
- Le parrocchie sono bombardate da tante mail e info, c'è mancanza di "segretari". Non è sempre possibile vivere di volontariato, vanno assunte delle persone.
- Vite molto frenetiche che lasciano poco tempo per formarsi
- Formazione come opzione personale e non come richiesta dai vari contesti
- La formazione è una scommessa per un ritorno o un diffondere l'esperienza fuori dai classici contesti?
- L'aggancio relazionale è centrale nella formazione e nel cammino dell'oratorio
- Che esperienze significative ci sono nelle proposte formative?
- Porre meno attenzione al "fare" formazione e più all'esserci e all'ascolto
- Co-costruzione delle proposte formative.
- Fare proposte "osmotiche" di formazione, vivere le proposte
- L'oratorio non si esaurisce nelle sue mura, è necessario uscire

(NdR: per formazione non si intendeva in questo caso quella che gli oratori offrono alle varie fasce d'età, ma la formazione che gli educatori sono chiamati a vivere in prima persona.)

- Poca formazione per mancanza di tempo
- Mancata informazione sul percorso diocesano
- Qualificare la proposta
- A livello personale si fa riferimento a NPG e Instagram Pastorale Giovanile

ORATORIO E FEDE

- Abbandono dopo la Cresima: mancanza di base genitoriale, hanno tante attività e poco tempo, sono poco invogliati, fare sacramenti "quando se la sentono", mancanza di desiderio di verità.
- Evangelizzare nel multiculturale: rispettare la libertà
- Come invogliarli e non perderli: riunioni coinvolgendo genitori, accoglienza, preghiera/attività
- Equilibrio tra accoglienza e evangelizzazione

- Creare momenti di aggregazione nei contesti oratoriani (l'oratorio non può essere però solo CAG)
 - Che educazione da parte dei genitori nel cammino cristiano?
 - Già l'esperienza di vivere il Vangelo è un'esperienza di accoglienza
 - Le diverse confessioni religiose non come ostacolo ma come esperienza di diversità anche arricchente.
 - L'esperienza che si vive al grest replicabile come stile anche in altri momenti? Esperienza del cine-oratorio e grest "pasquale"
 - Quali guide coraggiose oggi per i giovani? Chi scommette su di loro con la carenza dei sacerdoti?
 - Crisi sociale trasversale ai vari ambiti della vita
 - Coniugare il tempo della formazione con tempi/scelte di vita/evoluzione
-
- Non c'è niente che li attira all'interno del contesto della Chiesa; aumentare il dialogo e i momenti aggregativi; Messe per fasce d'età.
 - Difficoltà a causa della lingua (esperienza personale)

Al termine delle assemblee faremo sintesi e cercheremo di individuare i passi che è possibile intraprendere insieme, a partire da quanto emerso, attraverso una restituzione nei vicariati.

Ringraziandovi ancora per la collaborazione e la fiducia dimostrataci, vi saluto cordialmente.

Luca Gregorelli
Direttore del Servizio per la
Pastorale Giovanile e l'Oratorio
Diocesi di Pavia